Histoire de Sébastien Le Pelletier, prêtre ligueur et Maître de grammaire des enfants de chœur de la cathédrale de Chartres pendant les guerres de la Ligue (1579-1592), édition critique, avec introduction et notes par Xavier Le Person

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9165>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9165

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juin 2008

Paginazione: 176

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «*Histoire de Sébastien Le Pelletier, prêtre ligueur et Maître de grammaire des enfants de chœur de la cathédrale de Chartres pendant les guerres de la Ligue (1579-1592)*», édition critique, avec introduction et notes par Xavier Le Person», *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9165> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9165>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Histoire de Sébastien Le Pelletier, prêtre ligueur et Maître de grammaire des enfants de chœur de la cathédrale de Chartres pendant les guerres de la Ligue (1579-1592), édition critique, avec introduction et notes par Xavier Le Person

Dario Cecchetti

NOTIZIA

Histoire de Sébastien Le Pelletier, prêtre ligueur et Maître de grammaire des enfants de chœur de la cathédrale de Chartres pendant les guerres de la Ligue (1579-1592), édition critique, avec introduction et notes par Xavier LE PERSON, Genève, Droz, 2006 («Travaux d'Humanisme et Renaissance», n. CDVII), pp. 336.

- 1 L'autore di questo inedito *Journal des choses plus memorables advenues à Chartres et ès envyron surtout par rapport à la Ligue* tra il 1579 e il 1592, sulla base di alcuni dati contenuti nel *journal* stesso, è identificabile in Sébastien Le Pelletier, personaggio su cui si hanno scarse informazioni (X. Le Person le raccoglie minuziosamente nell'introduzione all'edizione). Si tratta di un prete schierato con la Ligue cattolica, fortemente ostile a Henri IV, in quanto eretico e scomunicato. La cronaca che egli ci ha lasciato si presenta sotto forma di annotazioni e appunti (iniziati nel 1579 ma intensificati a partire dal 1589, l'anno dell'uccisione di Henri III), e vuole essere una cronistoria di quanto avviene nella città e nella regione di Chartres, allargando però la

sua attenzione ai grandi fatti di questi anni cruciali delle guerre di religione. Non è un diario personale, ma un *journal* degli avvenimenti che toccano i cattolici di Francia e della regione di Chartres, visti come accerchiati e insidiati dall'eresia (il tema delle forze del Male che segnano – quasi in una prospettiva escatologica – la distruzione del mondo, e la riflessione sulla necessità morale di opporsi a queste forze, sono il filo ideologico che contrassegna le pagine di Le Pelletier). Se all'origine l'intenzione era di raccogliere appunti da non far circolare, in un secondo tempo Le Pelletier ricopia le sue note per soddisfare i desideri di un gentiluomo, che l'editore, dopo una stringente disamina, identifica in Claude de La Châtre, uno dei capitani più in vista della Ligue. L'interesse di questo testo, importante per lo studioso di storia delle mentalità, è soprattutto come testimonianza dell'ideologia di quella parte del clero francese aperto alla riforma tridentina. Le Pelletier è l'esempio di un ecclesiastico colto e zelante, le cui esigenze religiose e di riforma si nutrono al modello edificante – trasferito in Francia dal clero riformatore – del prelato tridentino incarnato da Carlo Borromeo. Attraverso questo *Journal* abbiamo una visione certamente *ligueuse* della crisi segnata dalla fine dei Valois e dall'avvento di Henri IV – una visione che non cela la spietatezza degli scontri e non spezza certo lance in favore della tolleranza –, ma abbiamo anche una testimonianza di quella religiosità cattolica sostenuta da esigenze di riforma, che fornirà il *background* della grande spiritualità francese del Seicento. L'«Introduction» (pp. 7-56) è esemplare sul piano dell'informazione erudita e sul piano della discussione filologica.